

I primi cinque produttori di pneumatici del 2014 rimangono in testa alla classifica anche nel 2015. I big del settore hanno tutti performato bene: Bridgestone, il numero uno indiscusso, ha incrementato le vendite addirittura del 13%, ma anche gli altri produttori in cima alla classifica, Michelin, Goodyear, Continental e Pirelli, hanno registrato buoni risultati con una crescita del fatturato fino all'8%. Unica eccezione l'americana Goodyear, che ha chiuso l'anno con risultati di vendita sostanzialmente invariati rispetto all'anno prima, ma con un risultato operativo decisamente superiore.

Dopo due anni (2013 e 2014) al sesto posto del ranking mondiale, la coreana Hankook ha dovuto cedere il passo alla giapponese Sumitomo Rubber Industries, nota in Europa per il marchio Falken e titolare del marchio Dunlop in molti Paesi (ad esclusione di Europa e Stati Uniti). SRI è cresciuta nel 2015 del 12,3% (quota gomme +11%), beneficiando in modo significativo - come del resto Bridgestone e Toyo - del favorevole tasso di cambio dello yen con l'euro.

Yokohama e Maxxis rimangono ferme nell'8° e 9° posizione, mentre un altro sorpasso si verifica tra Giti Tire, che dall'11° posto passa al 10°, superando - anche se solo di 30 milioni - Cooper Tires. Rientra dunque ancora una volta tra le aziende top10 la cino-indonesiana Giti Tire, che già aveva conquistato questo traguardo nel 2014.

Nella 12° posizione rimane stabile ZC Rubber, ma alla 13° sale la giapponese Toyo Tires, guadagnando due posti rispetto all'anno precedente.

Apollo Tyres perde lo status di primo produttore indiano, che lascia, anche se per un soffio, a MRF. Questa classificazione si basa però su una media calcolata, in quanto non sono disponibili i dati annuali di MRF, bensì un bilancio sui 18 mesi (anno fiscale terminato a marzo 2016).

Infine una new entry nella classifica delle prime venti aziende del settore: il gruppo chimico Huayi di Shanghai, che a inizio anno ha acquisito l'azienda produttrice di pneumatici Double Coin si piazza al 17° posto della classifica mondiale. Questa nuova entrata in classifica viene bilanciata con un'azienda che invece esce: Titan International, che scende alla 22° posizione.

**[Scarica la tabella in formato pdf](#)**